

Ai consiglieri comunali di “Cambia Sant’Ilario” e “Lavorare per Sant’Ilario”

Alle redazioni di “Gazzettino Santilariese” e “Via Emilia”

con preghiera di diffusione

Come personale della scuola Munari, visto il dibattito sulla scuola, ed in particolare sulla nostra, che anima in questi mesi il confronto politico locale, premesso che quanto segue non vuole essere una dichiarazione di sostegno per l’uno o per l’altro schieramento politico, RITENIAMO di dover precisare e puntualizzare alcune questioni in merito a quanto pubblicato sul volantino a cura dei gruppi consiliari di “Cambia Sant’Ilario” e “Lavorare per Sant’Ilario” per una informazione corretta ai nostri utenti e ai cittadini.

Spazi e ambienti

- La scuola Munari – pur progettata nel 1911 – è stata via via rinnovata e non corrisponde a verità l’affermazione che attualmente risponda a “criteri lontani anni luce dagli attuali indirizzi educativi”. Ampiezza, illuminazione, spazi interni ed esterni nonché la strumentazione tecnologica rendono la scuola adeguata alle esigenze didattiche ed educative al pari delle altre strutture scolastiche del territorio. Aule molto spaziose, laboratori ed ampi corridoi, permettono ai nostri bambini di socializzare, giocare e svolgere attività strutturate a grande e a piccolo gruppo.
- Esistono spazi sufficienti per accogliere gli alunni che hanno bisogni educativi speciali e necessità di lavoro individualizzato.
- L’utilizzo dei piani, degli spazi e dei diversi ambienti ha sempre risposto a criteri di funzionalità, sicurezza, benessere e attenzione agli ambienti di apprendimento

Numero alunni iscritti e classi

- Il dato oggettivo sulla presenza numerica degli alunni dell’ultimo quinquennio non evidenzia – come scritto – che la scuola “B.Munari” si è “andata progressivamente ridimensionando”.
- Il dato statistico medio di 175 alunni evidenzia una leggera flessione in linea con la diminuzione statistica degli alunni a livello regionale nelle classi a tempo normale.
- Le attuali classi presenti non sono “poche residue classi” ma ben 7 (.con buone possibilità di aumentare ad 8 il prossimo anno scolastico) rispetto alle 6 del Calvino e alle 9 del Collodi .

Orario

- È vero che le richieste dell’orario “normale” sono tendenzialmente in calo, ma proprio per questo si è iniziato un primo percorso di confronto ed analisi interno ed esterno con l’Amministrazione su un’ eventuale proposta alternativa all’orario attuale.

Condividiamo l’idea che una società matura e democratica debba investire fortemente sull’educazione, sull’istruzione, sulla cultura delle generazioni del futuro e che la Scuola meriti “interesse, partecipazione e passione culturale e civile”.

Noi tutti, operatori della Scuola, siamo pronti a dare il nostro contributo in un dibattito costruttivo, aperto e corretto, che permetta ai cittadini di valutare vantaggi e criticità delle diverse proposte.

Crediamo comunque fermamente che il dibattito sulla Scuola debba trovare un punto d’incontro, di alleanza tra pensieri anche diversi ma pur sempre “orientati” verso il bene comune di tutti cittadini del domani .

**La Dirigente Scolastica, la DSGA, i docenti, i rappresentanti di classe e il personale ausiliario del plesso
“B.Munari”.**

